

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Galli
_Nome	Giulia
_Matricola	779480
_Anno di corso	3°
_Corsi di studi	Design del prodotto
_Sezione	PRO
_e-mail	giulia3.galli@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Gent University, Campus Kortrijk
_Stato	Belgio
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B GENT 01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sarebbe doveroso fare una breve premessa prima di descrivere il mio Erasmus. La mia prima scelta era stata Berlino, essendo una delle città più ricche di cultura artistica; purtroppo però per meritocrazia la mia scelta è slittata alla terza opzione rendendo così il mio Erasmus un po' meno entusiasmante di quello che sarebbe potuto essere. In generale sostengo sia stata una buona esperienza, soprattutto perché ho imparato a stare con persone molto diverse da me e mi sono confrontata spesso con altri modi di fare e di pensare. Nel particolare invece ci sono un po' di punti dolenti come ad esempio l'organizzazione burocratica dell'università di Kortrijk, probabilmente questo succede nelle piccole sedi molto più frequentemente ma credo che debba essere comunicato alla scuola per i prossimi studenti che vorranno andare. Un altro aspetto un po' deludente è il fatto che non esistano organizzazioni-gite per gli studenti Erasmus quindi mi sono trovata in un posto nuovo con gente nuova e senza la possibilità di andare in gruppo a visitare luoghi e punti d'interesse in viaggi organizzati.

Kortrijk è un paese tranquillo, e questo è stato un punto paradossalmente positivo per me, essendo abituata alla vita frenetica di Milano, ma dall'altro lato mi sono sentita spesso sola perché la maggior parte degli studenti che ho conosciuto tornavano a casa dai loro genitori durante il fine settimana perciò molte volte non son potuta uscire con le persone con le quali avevo legato di più. Per questo motivo dico che da parte dell'università si sarebbero potute organizzare maggiori sinergie tra gli studenti Erasmus.. Ad ogni modo mi son trovata molto bene con quasi tutti gli studenti ed in generale con i ragazzi di lì, sono sempre di modi gentili ma purtroppo, questo lo devo dire, non hanno la stessa generosità ed ospitalità degli italiani.

Il paese di Kortrijk è molto piccolo quindi anche questo ha reso difficile la mia permanenza dato che molte volte non si sa cosa fare né dove andare, gli eventi sono molto pochi, quello che si può fare lì è uscire con gli altri in qualche localetto che offre la cittadina, che è comunque piacevole ma forse non per quattro mesi. Tanti ragazzi vengono da paesini piccoli vicino a Kortrijk, probabilmente la maggior parte di loro non ha maturato un grande interesse per la cultura quindi purtroppo non ho potuto condividere questo genere di interessi tranne con una persona che mi ha portata a diversi eventi e concerti. Per quanto riguarda gli insegnanti sono sorprendentemente gentili, umani e disponibili, posso dire dunque che queste caratteristiche vanno a coprire quelle mancanze legate alla parte burocratica di cui parlavo prima, infatti molto spesso loro hanno aiutato i ragazzi Erasmus più della segreteria in cui - mi sento tenuta a comunicarlo - lavorano persone incompetenti.

Durante tutto il periodo Erasmus ho dovuto letteralmente inseguire la persona che si sarebbe dovuta occupare della gestione del mio Erasmus la quale sin dal primo giorno si è dichiarata

malata. Un giorno può succedere, ma non per quattro mesi, ed in ufficio non c'era quasi mai. Proprio per questo mi sono trovata senza i documenti che mi erano stati promessi al mio arrivo (carta dello studente, iscrizione al sito della scuola ed altro..) per i primi tre mesi della mia permanenza. Sono rimasta senza internet nell'istituto ospitante per tutto il periodo Erasmus quindi neanche alla fine ho potuto accedere ai miei servizi online se mi trovavo in università e questo l'ho trovato molto scomodo ma nonostante le mie sollecitazioni non sono riusciti a risolvere il problema.

Vero è che sono una persona che prende ciò che c'è di buono, quindi non mi sento di dire che è stata una esperienza negativa, ma questo forse più per il mio carattere che per il tipo di Erasmus in sé.

Ad ogni modo il mio inglese è migliorato molto e ora mi sento molto più sicura a parlare questa lingua anche con chi non conosco. La lingua del luogo è il fiammingo ma tutti parlano comunque l'inglese, questa è stata una delle cose che mi ha sorpreso di più, spesso quando cercavo posti nuovi mi trovavo a domandare anche a persone anziane e loro comunque mi rispondevano in inglese. Caratteristica più che positiva dal momento che non conoscevo né il posto né la loro lingua. Il fiammingo è una lingua difficile e praticamente incomprensibile e questo purtroppo ne rende quasi impossibile l'apprendimento.

Per quanto riguarda l'edificio universitario è una struttura nuova molto bella, curata, pulita e non molto grande, con uno stile fresco, giovanile e di design. La zona in cui si trova l'edificio è molto carina, piena di verde. Nella città di Kortrijk in generale è molto piacevole passeggiare, non c'è traffico e le persone in giro sono molto cordiali. L'edificio "C" è quello in cui si tengono i corsi di Design. Esistono poi altri due edifici staccati dal C e sono dedicati invece ad altri tipi di studi come un corso di design più rivolto all'aspetto ingegneristico e il game-design. Poi vi sono altri edifici in un'altra zona dedicati ad altri corsi ancora.

Per quanto riguarda la didattica ho notato che la maggior parte dei corsi sono laboratori e sono molto concentrati sulla tecnica e sullo sviluppo pratico del progetto. Hanno gran parte dell'edificio occupato da aule di laboratorio, di ogni oggetto progettato viene fatto il prototipo e non il modello, quindi si sa per certo se quell'oggetto potrà essere costruito nella realtà. Credo che questo sia un aspetto molto importante nella progettazione di un prodotto industriale e trovo che a volte sia mancato durante il corso di studi al Politecnico. Nonostante la trovi una caratteristica fondamentale penso che servano entrambe le cose: teoria e pratica; a loro manca un po' la prima. Un'aspetto molto interessante è il loro approccio alle nuove tecnologie, studiano e usano molto le nuove innovazioni come il nuovo scanner 3D, stampanti 3D ed altre ancora. Le usano per portare avanti i progetti, questo è stato molto stimolante per me perché ho seguito dei corsi che mi hanno permesso di interagire con queste nuove tecniche tecnologiche che non avevo approfondito prima.

Altri punti positivi sono legati ad altri corsi che ho svolto di cui uno era un concorso per un'azienda e per questo motivo è stato molto stimolante dato che ci ha portati a competere con altre scuole. Un altro corso mi ha portata a sviluppare un prodotto per un ragazzo diversamente abile, grazie a questo percorso ho capito quanto sia importante fare un buon progetto per creare qualcosa di veramente utile, soprattutto per chi ne ha così bisogno, inoltre la soddisfazione non deriva dal solo voto in questo caso quindi si è spinti a fare del proprio meglio per una questione umana.

In conclusione posso dire che è stata un'esperienza unica e molto utile, la consiglio vivamente ad ogni persona che ambisce ad aprire la mente e a conoscere cose nuove, a prescindere dal posto in cui ci si reca; è comunque altrettanto vero che nei luoghi più grandi e internazionali si hanno sicuramente più occasioni quindi consiglierai di scegliere altre mete.

